



Milano Fashion Week 2019: la sostenibilità incontra il talento

vogue.it/vogue-talents/article/milano-fashion-week-2019-la-sostenibilita-incontra-il-talento



© Stella Stone



Sostenibilità

Di [Nicoletta Spolini](#) 26 febbraio 2019

Eventi, installazioni e nuove collezioni: la settimana della moda milanese vista con la lente green

Se alla Londra Fashion Week la sostenibilità è andata in scena soprattutto sotto forma di attivismo militante - con la punta dell'iceberg rappresentata dalla sfilata "politica" di Vivienne Westwood - a Milano il green ha preso le forme dell'innovazione a cominciare da The Next Green Talent, lo scouting di Vogue Italia e Yoox, inaugurato il 20 febbraio, di cui naturalmente vi abbiamo già parlato.

Due giorni dopo, il 22 febbraio, al White, un evento in grande stile in presenza - tra gli altri - del ministro dei beni e delle attività culturali Alberto Bonisoli e del sindaco Giuseppe Sala, ha dato inizio a GIVE A FOK-us - Fare un Focus sull'Unfocused. Si trattava dell'hub dedicato all'economia circolare e alla tracciabilità di filiera, realizzato con la direzione artistica di Matteo Ward, cofounder e CEO di WRÅD.

«Si tratta di **un percorso di conoscenza** che ha l'obiettivo di focalizzare l'attenzione sulle nostre più reali e profonde esigenze e sui valori che ci relazionano agli altri e alla nostra identità. E insieme di raccontare **le realtà più rilevanti e virtuose del tessile italiano** proponendo una sorta di manifesto condiviso per lo sviluppo sostenibile» ha detto Matteo. Prima di arrivare alla vera e propria mostra, **un'installazione artistica immersiva** curata da DrawLight aiutava a focalizzare l'attenzione sui valori base della sostenibilità, liberando la mente da altri pensieri e stimolando una maggiore consapevolezza di sé. DrawLight è un collettivo di artisti che mira a muovere le emozioni negli spettatori coinvolgendoli attraverso arte, tecnologia e scienza. E qui hanno creato SYNC, **un corridoio immersivo** che - attraverso il light-mapping e le installazioni audiovisive - esplorava rispettivamente, il rapporto fra **moda e natura, moda e società, moda e individuo**. Si arrivava, poi, nella Fashion Revolution Lounge, area sviluppata in partnership con Fashion Revolution, movimento nato nel 2013 per promuovere un manifesto dedicato alla trasparenza. In questo spazio la parola chiave - tracciabilità - è stata raccontata da 1TrueID, il più evoluto sistema di identificazione digitale degli oggetti. Infine, veniva la parte più concreta, quella dedicata ad **alcune realtà tessili italiane più smart**: Candiani, Reda, PureDenim, AquaFil e anche Frumat, VEGEA, Orange Fiber, Recycrom, e Alisea - Perpetua.

Candiani

© Stella Stone



Vegea

© Stella Stone





Tra le collezioni sustainable più interessanti dell'edizione 2019 della Milano Fashion Week, certamente c'è quella di **Tiziano Guardini**, l'eco designer che ha vinto il primo Green Carpet Award 2017 ed è stato selezionato alla prima edizione di **The Next Green Talents**, quella del 2018. Il suo autunno inverno 2019 2020 è coloratissimo e ricercato, è fatto di silhouettes armoniose con canoni estetici che richiamano la natura. I materiali utilizzati dal designer sono tutti eco: dalla lana rigenerata e no-mulesing dei capispalla al denim premium di Isko pluripremiato e certificato da importanti istituzioni come la Nordic Swan Ecolabel ed Eu Ecolabel; dall'Econyl un nylon rigenerato di Aquafil ottenuto da prodotti altrimenti destinati alla discarica come vecchi tappeti o persi negli oceani maglieria all'Alpaca, frutto di un'appassionata collaborazione con lo Stato del Perù e dell'azienda locale ART-ATLAS. Anche la scenografia della sfilata ha il tema della sostenibilità ambientale grazie al contributo dell'associazione no profit YOURBAN2030 che utilizza il linguaggio artistico per lanciare messaggi sui temi caldi dell'ambiente e sul rapporto uomo-natura. Le modelle hanno sfilato in una serra sospesa realizzata con tele Denim dipinte dall'Urban Artist torinese Fabio Petani. E la pittura utilizzata per le tele è AIRLITE®, un prodotto ecosostenibile in grado di purificare l'aria, ridurre l'inquinamento e assorbire smog, muffe e batteri. Per la creazione del Set up è stato essenziale il supporto da parte di The Bicester Village Shopping Collection all'interno del loro programma di mentorship.

Tiziano Guardini. Collezione autunno inverno 2019 2020

© Federica Borgato



Tiziano Guardini. Collezione autunno inverno 2019 2020

© Federica Borgato



Torniamo al White. Nello spazio gestito da Fashion B.E.S.T (Beautiful Ethical Sustainable Trend) la piattaforma di Cittadellarte che dal 2009 si dedica alla sostenibilità nella moda, erano esposte le collezioni scelte di alcuni designer green.

1. 1

Bav Tailor, per esempio, un brand etico al 100% Made in Italy: **ĀKĀŚĀ**, la sua collezione autunno inverno 2019 2020 è una fusione dei migliori filati naturali o riciclati certificati - come suri alpaca, lana di pecora lunga e lana green Biellese, seta organica di tussah selvaggio, sete italiane e giapponesi - e delle sue consuete silhouette pure, geometriche ispirate al design, all'architettura e alle filosofie orientali. Le collezioni di BAV TAILOR, seguendo il mantra respect your body + your sphere, sono un inno alla bellezza del mondo, esortano a dimostrare amore per lo spazio, la mente e il corpo. La palette colori della collezione **ĀKĀŚĀ** racchiude: bianco lunare, grana di prugna, bronzite, diaspro sabbia e cenere, sfumature dei toni della terra in perfetta armonia con un modo di pensare equilibrato.



2. 2

Interessante il concept di **flavialarocca**, il brand fondato da Flavia La Rocca. Le sue collezioni sono costruite sul concetto di modularità. I capi sono composti da moduli intercambiabili che, attraverso zip nascoste, possono essere "smontati e rimontati" creando molteplici combinazioni.

3. 3

Yekaterina Ivankova: Il progetto di Re-Evolution è basato su uno sguardo innovativo sull'antica tecnica del tessuto fatto a mano Ikat, con cui ha provato non solo a sperimentare sul design e sul colore del tessuto, ma anche a modificarne la tecnica.

4. 4

La collezione di **Fraenck by Ho&Mulder** è strutturata a partire da materiali di riciclo e scarti di un produttore di vele, tutto combinato con residui di pelle artificiale.

Bav Tailor. Collezione autunno inverno 2019 2020

© Lucio Convertini